

# VIENE INSEDIATO OGGI IL CANTIERE PER IL RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE Inizia il restauro del Pavaglione

I lavori riguarderanno inizialmente il lato sud, verso piazza Trisi. La conclusione entro l'estate

Da oggi, giovedì, in piazza Mazzini, prendono il via i lavori di insediamento del cantiere della ditta Iter che eseguirà il restauro della pavimentazione nel lato sud del Pavaglione, cioè quello prospiciente piazza Trisi. Costruito a metà del XVIII secolo, in seguito allo sviluppo dei mercati, in particolare quello dei bozzoli del baco da seta, il Pavaglione è ancora oggi uno dei principali centri commerciali della città. La pavimentazione attuale risale alla fine del secolo scorso. L'intervento, che riguarderà 29 arcate e i due ingressi di accesso alla piazza interna, è stato al centro di un approfondito lavoro di studio, supportato anche dall'installazione di un "Cantiere pilota". Il programma dei lavori è stato illustrato ai commercianti del Pavaglione e alle associazioni di categoria. Gli operatori del

mercato del mercoledì sono invece stati avvertiti tramite lettera. Le banche collocate abitualmente nelle aree interessate ai lavori verranno spostate di volta in volta e solo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'opera di restauro. Per i problemi operativi il riferimento sarà il brigadiere Costante Pasini della Polizia municipale. Vediamo in concreto come si svolgeranno le varie fasi dell'intervento che sono programmate in modo da arrecare il minor disagio possibile alle attività commerciali che si svolgono all'interno del quadrilatero. Una volta installato il cantiere, i lavori prenderanno il via nella parte del Pavaglione prospiciente la Chiesa del Carmine, dove i negozi interessati sono dotati di doppio accesso (all'interno del Pavaglione e nella piazza Trisi). Si proseguirà poi dalla parte

opposta, in direzione del teatro Rossini, mentre la parte centrale della pavimentazione del lato sud, dove i negozi hanno un unico accesso, verrà restaurata nel periodo estivo. È programmata una sospensione dell'attività in occasione delle festività pasquali. I lavori si suddividono in alcune fasi tecniche che prevedono la bonifica del sottofondo, il restauro di circa metà delle lastre esistenti e la sostituzione delle lastre non più recuperabili. Il materiale che sarà utilizzato è la Pietra di Prun nelle tonalità di colore bianco-rosa, rosa-bianco nodulare e il Rosso Verona proveniente dal "Corso dei Cimieri" (la parte superiore della cava del Rosso Veronese). Si tratta di materiali che hanno la caratteristica di lasciarsi suddividere in lastre regolari e planari e, pertanto, sono stati spesso usati, nel tempo, per pavimentazioni

esterne ed in particolare di loggiati. L'obiettivo dell'intervento di restauro è quello di far riemergere per quanto possibile il "gioco" cromatico della pavimentazione originaria. I quattro lati di ogni arcata, infatti, erano di colore bianco, come pure bianca era la lastra centrale. All'interno era posta una corona di lastre color rosa-bianco nodulare. L'alternanza cromatica era rafforzata da quattro lastre di colore rosso mattone poste negli angoli. L'intervento, che avrà un costo di circa mezzo miliardo, terminerà presumibilmente entro la prossima estate. I lavori di restauro della pavimentazione del lato sud rappresentano comunque solo l'inizio di una serie di interventi. È infatti in fase di predisposizione il progetto riguardante la pavimentazione del lato nord, cioè quello prospiciente la Rocca Estense.



I lavori di restauro della pavimentazione del Pavaglione comporteranno una spesa di 500 milioni.

*Lo spettacolo prodotto dal teatro Rossini, cresce la spesa per "Magma" Aggiornato il regolamento*

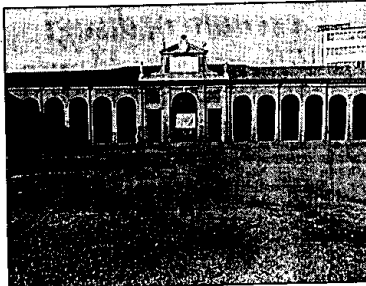
LUGO - Aumento di spesa per la realizzazione dell'opera "Magma" di Lamberto Coccioli prodotto dal Teatro Rossini. Necessità tecniche e maggiorazioni collegate agli oneri previdenziali pagati per il personale, hanno reso necessario innalzare il preventivo di 30 milioni. Il prospetto presentato in sede di consiglio dall'assessore alla cultura, Pier Luigi Facchini, è stato votato con l'astensione di Forza Italia, lista Il Pavaglione e Cdu. La modifica ha determinato l'automatico aumento del deficit previsto, calcolato in circa 90 milioni di lire. È stato inoltre votato l'aggiornamento del regolamento per l'uso e la gestione del Rossini. L'integrazione permette l'uso della struttura anche per convegni alle stesse condizioni richieste per l'utilizzo della sala attraverso il pagamento di 2 milioni di lire per affitto, più spese.

*Partono oggi i lavori di restauro affidati alla cooperativa Iter*  
**Il Pavaglione cambia look**  
*Sarà sistemata la pavimentazione del lato sud*  
*Le lastre non più recuperabili saranno sostituite integralmente*  
*I disagi per le attività economiche saranno ridotti al minimo*

**TRAFFICO**  
**In via Mazzini**  
**due dissuasori**  
**e nuovi limiti di velocità**

Nel centro storico di Lugo sono iniziati, e proseguiranno nei prossimi giorni, alcuni interventi che hanno come obiettivo quello di limitare la velocità dei veicoli che transitano in via Mazzini. Gli interventi, richiesti anche dal consiglio di circoscrizione e dai residenti della zona, sono stati approvati dalla Commissione piano traffico e illustrati nel corso di una assemblea pubblica alla quale erano presenti, tra gli altri, il sindaco Maurizio Roi e il comandante della Polizia municipale Elena Fiore. Il progetto attualmente in fase di attuazione prevede l'introduzione del limite di velocità di 30 chilometri orari, la realizzazione di due dossi artificiali (i cosiddetti "dissuasori", alti sette centimetri) che saranno installati in prossimità dei numeri civici 135 e 74, l'installazione di alcuni portabiciclette e la modifica di parte delle aree di sosta. Quest'ultima parte del progetto prevede lo spostamento, in alcuni tratti della via Mazzini, delle aree di sosta dal lato sinistro al lato destro della strada e la realizzazione di una zona di sosta per i motocicli in prossimità del numero civico 13.

LUGO - Partono oggi i lavori di restauro del Pavaglione. Affidati alla cooperativa Iter, riguardano la sistemazione della pavimentazione nel lato sud, quello prospiciente piazza Trisi. L'intervento, che riguarderà 29 arcate e i due ingressi di accesso alla piazza interna, è stato al centro di un approfondito lavoro di studio, supportato anche dall'installazione di un "Cantiere pilota". Costruito a metà del XVIII secolo, per far fronte allo sviluppo dei mercati, il Pavaglione è ancora oggi uno dei principali centri commerciali della città. La pavimentazione attuale risale alla fine del secolo scorso. Il programma dei lavori è stato illustrato ieri pomeriggio ai commercianti del Pavaglione e alle associazioni di categoria. Le banche collocate abitualmente nelle aree interessate ai lavori verranno spostate di volta in volta e solo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'opera di restauro. Le varie fasi dell'intervento sono state



I lavori prenderanno il via dalla parte dei negozi dotati di doppio accesso (foto Fiorentini)

programmate in modo da arrecare il minor disagio possibile alle attività commerciali che si svolgono all'interno del quadrilatero. Una volta installato il cantiere, i lavori prenderanno il via nella parte del Pavaglione prospiciente la Chiesa del Carmine, dove i negozi interessati sono dotati di doppio accesso (all'interno del Pavaglione e nella piazza Trisi). Si proseguirà poi

dalla parte opposta, in direzione del Teatro Rossini, mentre la parte centrale della pavimentazione del lato sud, dove i negozi hanno un unico accesso, verrà restaurata nel periodo estivo. È programmata una sospensione dell'attività in occasione delle festività pasquali. I lavori si suddividono in alcune fasi tecniche che prevedono la bonifica del sottofondo, il restauro di circa metà del

le lastre esistenti e la sostituzione delle lastre non più recuperabili. Il materiale che sarà utilizzato è la "Pietra di Prun" nelle tonalità di colore bianco-rosa, rosa-bianco nodulare e il "Rosso Verona" proveniente dal "Corso dei Cimieri". Si tratta di materiali che hanno la caratteristica di lasciarsi suddividere in lastre regolari e planari e, pertanto, sono stati spesso usati, nel tempo, per pavimentazioni esterne ed in particolare di loggiati. L'obiettivo dell'intervento di restauro è quello di far riemergere per quanto possibile il "gioco" cromatico della pavimentazione originaria. I quattro lati di ogni arcata, infatti, erano di colore bianco, come pure bianca era la lastra centrale. All'interno era posta una corona di lastre color rosa-bianco nodulare. L'alternanza cromatica era rafforzata da quattro lastre di colore rosso mattone poste negli angoli. L'intervento, che avrà un costo di circa mezzo miliardo, terminerà presumibilmente entro la prossima estate.

**LETTERA**

**«Più pulizia nelle strade del centro»**

*corrispondente*

«Amo Lugo, città dove sono nato e dove ho trascorso la maggior parte delle mie 75 primavere — ci ha scritto in una lettera inviata in redazione il lughese Ermes Buldrini — e apprezzo quello che il Comune sta facendo per rendere Lugo più accogliente e vivibile. Però soffro profondamente quando, percorrendo le strade, osservo la sporcizia, il degrado e la trascuratezza in cui vengono lasciate molte vie urbane, il centro e il Pavaglione. In viale Orsini, ad esempio, imperverano i rifiuti cartacei, le lattine, le bottiglie di birra vuote, ma simili situazioni si possono osservare anche in via Ricci Curbastro e via Malerbi. Certo — sottolinea il nostro lettore — molto dipende dall'inciviltà e dalla maleducazione di tanti cittadini che non si servono dei recipienti collocati nei pressi delle panchine del viale, però i rifiuti stazionano troppo a lungo senza che qualcuno provveda alla loro rimozione». Non parliamo poi, si legge ancora nella lettera, «delle zone riservate ai contenitori della carta, del cartone, del vetro, delle lattine e della plastica. Qui regna il caos assoluto anche perché i soliti maleducati depositano all'esterno delle campane i vari materiali. Perché allora — questa la proposta — non affidare ad un incaricato dotato di automezzo leggero appositamente attrezzato il compito di passare di sito in sito raccogliendo le eccedenze e riversandole nei raccoglitori più capienti? E le campane destinate alla raccolta del vetro, perché non dotarle di lunghe e strette fessure che possano permettere l'inserimento delle lastre rotte di vetro? Altrimenti accade come ora che questi pericolosi vetri vengano lasciati fuori dalla campana con le rischiose conseguenze».

Ermes Buldrini solleva poi un altro problema riguardante la «città pulita». «Cosa fare dei volantini pubblicitari collocati sotto ai tergicristalli delle auto? Il più delle volte questi volantini, letti o non letti, vengono abbandonati per strada, così che, trascinati dal vento e dal movimento dei veicoli finiscono ai lati delle strade, negli scoli dell'acqua piovana ostruendoli. Non si potrebbe allora prendere provvedimenti sulla falsariga di quanto deciso dal Comune di Milano, dove le ditte che utilizzano questo mezzo pubblicitario vengono multate di 300mila lire?». In conclusione credo occorra auspicare prima di tutto una maggiore educazione da parte di tutti i lughesi, i quali, purtroppo, non si limitano a buttare cartacce per terra, ma realizzano anche graffi sulle colonne del Pavaglione o scritte sui muri della casa appena tinteggiate. Ma anche l'amministrazione comunale deve fare la sua parte, invitando chi effettua le pulizie delle strade ad operare con maggiore impegno, sia perché usi la propria autorità affinché le concessioni affidate a terzi siano esercitate con diligenza, in ossequio agli impegni assunti».

*corrispondente*

**Ancora visibile "Il Bestiario"**

LUGO - Continua la rassegna "Il Bestiario" di Vanni Spazzoli, ospitata nelle peschiere della Rocca, fino al 1° marzo. Nelle opere esposte che Aldo Savini nel presentare la rassegna definisce "Gli archivi dell'inconscio" si avverte quale reazione immediata, una grande forza, una irruenza di vaste proporzioni, rese in modo eccellente anche dall'ampia superficie impegnata dalle tele di dimensioni inusuali. Sensazioni, secondo la critica, emerse dall'inconscio e che mettono in risalto, "una forza brutale ed aggressiva, quasi a voler mettere a nudo, denunciandone i limiti e le dimensioni, la violenza e la sopraffazione che caratterizzano questa nostra società contemporanea, affrettata, pressapochista e superficiale". In tutta la rassegna permea dunque una vitalità selvaggia, una potenza aggressiva, quasi trattenuta dalla forza dell'artista-regista che "si esprime - sono sempre parole di Savini - con immediatezza, senza esitazioni e ripensamenti".

Amalio Ricci Garotti

*corrispondente*

**Nuovo regolamento per i terreni confinanti con il suolo pubblico**

Il consiglio comunale di Lugo ha approvato una modifica al regolamento comunale di polizia che riguarda i terreni confinanti con il suolo pubblico, allo scopo di scoraggiare i depositi illeciti di rifiuti. Il regolamento ora prevede che «i proprietari di fondi rustici, anche al fine di evitare depositi illeciti, sono tenuti a garantirne diligentemente la custodia, eventualmente ponendo in opera adeguati sistemi di chiusura». In sostanza le misure da adottare, a seconda della conformazione dei luoghi, sono la recinzione dei fondi o l'installazione di sistemi di chiusura delle vie di accesso. Questa disposizione è stata adottata anche alla luce del Decreto Ronchi che prevede il divieto di abbandono di rifiuti sul suolo e nel suolo.

*corrispondente*

**Il primario Paolo Lorenzini replica a Filippo Barbieri "Pap-test restano a Lugo" Nessun ventilato trasferimento a Ravenna**

LUGO - Nessun trasferimento a Ravenna per quanto riguarda il servizio di anatomia patologica interno all'ospedale di Lugo. Lo precisa Paolo Lorenzini, primario della specialità dal gennaio '94, in risposta alle affermazioni rilasciate nei giorni scorsi dal consigliere della lista "Il Pavaglione", Filippo Barbieri. Quest'ultimo, intervenendo sulla "questione ospedale" all'indomani del dibattito maturato in sede di consiglio, aveva parlato di un "dirottamento di tutti i pap-test eseguiti nel distretto di Lugo al servizio di anatomia patologica di Ravenna". Lorenzini precisa che "per quanto riguarda il pap-test, occorre di-

stinguere gli esami dello screening promosso dall'Azienda Usl, che vengono letti a Ravenna secondo il programma di prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile, dagli altri Pap-test che noi continuiamo ad eseguire per tutte quelle donne che sono inviate dai ginecologi dell'ospedale e dai consultori quando non sono inserite nel programma aziendale di screening". Il servizio composto da una équipe di 4 medici, 4 tecnici e due segretarie, effettua circa 12.000 esami all'anno, dalla citologia agospirativa, agli esami citologici delle urine e a tutte le altre indagini relative alla sfera dei tumori.

Spesso il chirurgo e l'oncologo decidono insieme quali terapie e interventi effettuare sulla base del referto dell'anatomo-patologo. "Eseguiamo la nostra attività di indagine attraverso un percorso diagnostico polispecialistico - spiega Lorenzini - particolarmente integrato con la radiologia, i reparti chirurgici e l'oncologia, per migliorare la qualità diagnostica delle patologie neoplastiche". Un'attività complessa e approfondita che richiede oltre all'abilità e alla capacità nell'uso del microscopio anche una notevole esperienza di tipo professionale.

Monia Savioli